

Le allergie

L'allergia è un'eccessiva reazione di difesa dell'organismo contro una sostanza estranea che generalmente non è tossica: questa sostanza prende il nome di **allergene**. La reazione si manifesta solo in alcune persone e con sintomi diversi; in genere l'allergene, a contatto con gli anticorpi di particolari cellule (**mastociti**), le stimola a produrre sostanze, come l'*istamina*, che causano starnuti, asma, congiuntivite, orticaria (*fig. 1*).

Anche gli allergeni che causano le allergie sono molto diversi. I pollini di alcune piante erbacee (graminacee, parietaria; *fig. 2*) o di alcuni alberi (betulle, olivo), la polvere, gli acari, i peli di gatti o altri animali possono causare irritazione alle vie respiratorie. Alcuni metalli (nichel) e alcune sostanze come la candeggina, alcune resine adesive o altre presenti nei cosmetici, nelle tinture e nei disinfettanti possono causare **allergie da contatto** che si manifestano con infiammazioni della pelle (dermatiti) o formazione di vescicole (eczemi).

Alcuni allergeni sono presenti in determinati alimenti come il latte e le uova, in alcuni frutti (fragole, banane, arachidi, kiwi, peperoni), o in certi additivi. Essi provocano asma, infiammazioni allo stomaco e all'intestino (gastroenteriti) o eczemi. In alcuni individui certi allergeni (per esempio, il veleno delle api) possono provocare reazioni talmente forti e immediate (**shock anafilattico**) da provocare la morte se non si interviene tempestivamente con cure adeguate.

Il sistema migliore perché non insorgano manifestazioni allergiche è evitare l'esposizione agli allergeni, dopo aver individuato a quali si è sensibili. I sintomi si curano con farmaci specifici.

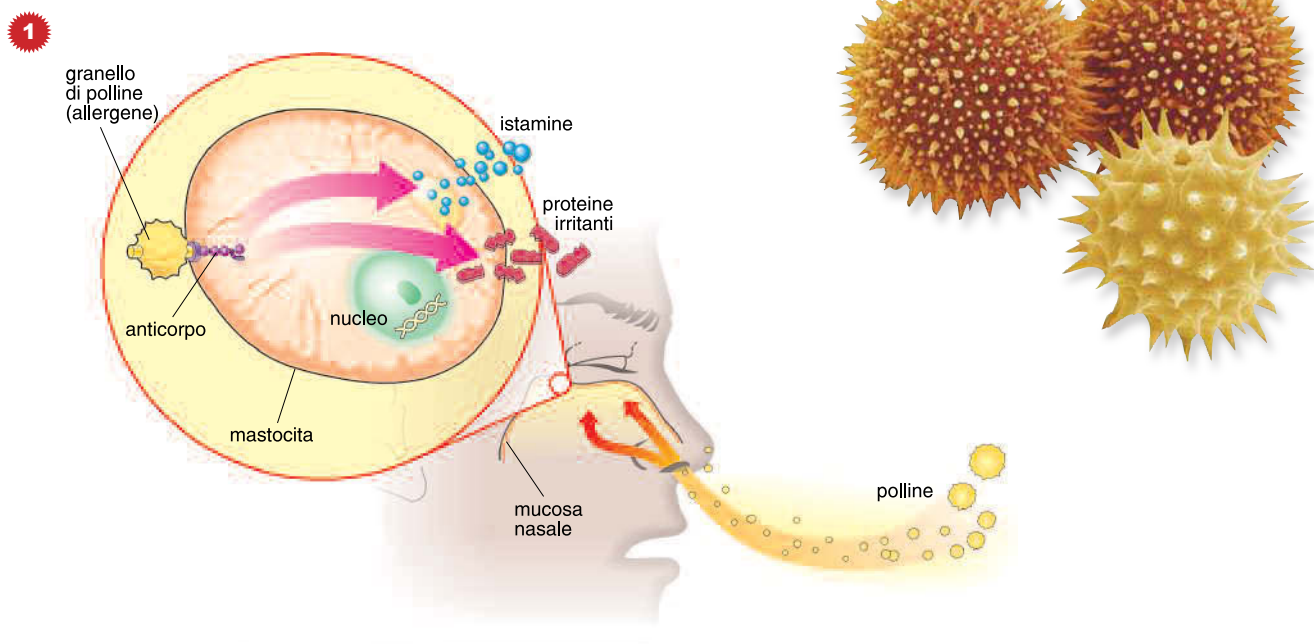


Fig. 1.

I granuli di polline inalati si legano ai mastociti della mucosa nasale. Così modificano la struttura di una proteina di membrana, provocando la liberazione di istamine che irritano la mucosa nasale e di proteine irritanti che provocano il restringimento dei bronchi. I farmaci antistaminici intervengono bloccando l'effetto irritante delle istamine.

■ **LA DIFFUSIONE DELLE ALLERGIE.** Le allergie oggi sono sempre più diffuse: in Italia si stima che riguardino almeno il 15% della popolazione. Sulle cause della loro maggiore prevalenza sono state formulate diverse teorie. Da una parte si pensa che la maggiore igiene, caratteristica della vita moderna, riducendo il contatto del nostro organismo con agenti patogeni, abbia favorito lo sviluppo di reazioni contro se stesso e sostanze introdotte con la dieta o respirate. È inoltre probabile che la crescente diffusione delle allergie sia legata alle modificazioni qualitative e quantitative di numerosi fattori ambientali verificatesi negli ultimi decenni. Infatti, in questo arco di tempo è aumentato il numero delle sostanze allergeniche, molte delle quali non esistenti in natura (per esempio: sostanze chimiche, additivi alimentari, fibre sintetiche) ed è aumentata, soprattutto, la frequenza delle esposizioni ai vari allergeni (si pensi, in proposito all'enorme consumo di farmaci). Vi è, inoltre, un aumento notevole di vari fattori predisponenti (fattori genetici e fattori ambientali, come l'inquinamento atmosferico) e concorrenti alla comparsa di manifestazioni allergiche.

Le più alte percentuali nella frequenza delle allergie vengono segnalate nelle nazioni più industrializzate e a più elevato tenore di vita, mentre la loro frequenza è bassa nei paesi in via di sviluppo.

L'aumentata frequenza di sensibilizzazioni si rileva, infine, per tutti gli allergeni, siano essi da inalazione (pollini, acari, derivati animali, miceti ecc.), da ingestione (alimenti, farmaci), da iniezione o da puntura (farmaci, veleni di insetti) o da contatto (sostanze chimiche varie ecc.).

Fig. 2. Piante comuni, come la parietaria (a), l'ambrosiana (b), l'ortica (c) sono causa di allergie.

2

